



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE “ALLEGATO G”

Servizio Pianificazione Urbanistica

Elisabetta Frati

Letizia Corso

Marta Baici

Elena Fredianelli

Silvia Tedeschi

Carlo Marcoaldi

Donatella Valentino

Aspetti della valutazione

Elena Fredianelli

Marta Baici

Assistenza cartografica

Carlo Marcoaldi

Elena Fredianelli

Silvia Tedeschi

Il Dirigente

Marco De Bianchi

Il Progettista

Marco De Bianchi

Il Responsabile del Procedimento

Elisabetta Frati

Assistenza amministrativa

Letizia Corso

Il Garante dell'informazione e partecipazione

Spartaco Betti

**SCHEDA URBANISTICA DI DETTAGLIO RELATIVA
ALL'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE, SU AREE PUBBLICHE E
PRIVATE, A SERVIZIO DI ATTIVITA' PER LA SOMMINISTRAZIONE
DI ALIMENTI O BEVANDE**

LEGENDA

~~Aaaaaaa~~ Testo abrogato

Aaaaaaa Testo aggiunto con la DCC 114/2016 di adozione

~~Aaaaaaa~~ Testo abrogato con la DCC di controdeduzione ed approvazione n.

Aaaaaaa Testo aggiunto con la DCC di controdeduzione ed approvazione n.

1. Con il presente articolo si disciplina l'uso degli spazi pubblici e/o privati con servitù di uso pubblico afferenti agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla L.R.T. 28/2005, finalizzato alla riqualificazione degli spazi urbani, al rafforzamento e alla riqualificazione dell'offerta turistica, favorendo la socializzazione, potenziando strutture a servizio della collettività, sia indigena che collegata al comparto turistico.
2. Il territorio comunale viene suddiviso secondo criteri sia di carattere ambientale, che storico, morfologico e sociale.
3. Il capoluogo è suddiviso in tre ambiti, come meglio individuati nella Relazione :
 - Centro Storico
 - Aree consolidate a cintura del centro storico
 - Aree di completamento espansione e margine

Per **il centro storico e** le aree consolidate a cintura del Centro Storico sono assegnati mq 800 di superficie complessiva per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1, con riferimento ai soli manufatti di cui al successivo punto 9.

Per la aree di completamento, espansione e margine sono assegnati mq 800 di superficie complessiva per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 con riferimento ai soli manufatti di cui al successivo punto 9.

4. Le frazioni di Batignano, Montepescali ed Istia d'Ombrone (compreso il nucleo delle Stiacciole), sono suddivise in due ambiti come meglio individuati nella Relazione:
 - Centro Storico
 - Aree esterne al Centro Storico

Per le aree esterne al centro Storico sono assegnati mq 500 di superficie complessiva per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1, con riferimento ai soli manufatti di cui al successivo punto 9

5. Le frazioni di Marina di Grosseto (comprensivo dell'insediamento del Cristo) Principina a Mare, Alberese, Braccagni, Rispectia, Roselle, Casalecci, San Martino constano di un unico ambito:
 - Aree consolidate, alle quali sono assegnate le quantità di superficie per lo svolgimento delle attività suesposte di mq 300 per ogni frazione, ad eccezione di Marina di Grosseto che disporrà di una superficie di mq. 600. Tali quantità si riferiscono ai soli manufatti di cui al successivo punto 9.

6. Nel Territorio Aperto è ammessa una superficie complessiva pari a mq. 750 per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1. Tali quantità si riferiscono ai soli manufatti di cui al successivo punto 9.

7. **Per l'intero territorio comunale** ~~All'interno degli ambiti dei centri storici del Capoluogo e delle frazioni di Batignano, Montepescali ed Istia d'Ombrone~~ è consentita la ~~sola~~ installazione di pedane, tavoli e sedie, fioriere, soluzioni ombreggianti, **per una superficie massima di mq 80 per ciascuna attività. Tali elementi di arredo dovranno essere coerenti con il contesto urbano di riferimento,**

e risultare omogenei per forma, colore e materiale con quelli di eventuali altre attività commerciali afferenti alla piazza o alla pubblica via sulla quale vengono installati.

8. ~~Tali attrezzature per l'intero territorio comunale potranno avere una superficie massima ciascuna di mq 80. **ABROGATO**~~
9. ~~Per gli altri ambiti~~ Potranno essere installati manufatti, chiusi e/o aperti, ~~che potranno sviluppare una superficie del 50% della superficie commerciale al quale sono riferiti e, comunque, un~~ di S.u.I. max. di mq. ~~30~~ **30 nel territorio rurale e negli ambiti interessati dagli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e di mq. 40 negli ambiti rimanenti,** ~~ed una elevazione fuori terra su aree private o pubbliche, queste ultime assegnate in concessione dall'Amministrazione Comunale. Il relativo bando per l'assegnazione delle aree potrà contenere ulteriori indicazioni di dettaglio circa le caratteristiche materiche, cromatiche, formali e dimensionali dei manufatti.~~ Non sono ammesse combinazioni di strutture di cui al presente punto con le attrezzature di cui al punto ~~8. 7.~~
10. I criteri di collocazione, le tipologie, i materiali da impiegare saranno puntualmente definiti dal Regolamento Attuativo della presente Norma, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie, di sicurezza alimentare, di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente codice della strada e dei criteri generali di seguito sintetizzati:
 - i manufatti chiusi di cui al punto 9) sono soggetti alla normativa di cui al D.M. 2/04/1968 n. 1444, al C.C. e alla L. 122/1989;
 - non potranno interessare porzioni di spazi pubblici laddove esistono punti di ispezione delle reti;
 - titolari del titolo abilitativo dovranno impegnarsi alla rimozione di tali manufatti qualora risulti necessario un intervento di manutenzione, prestando a tale scopo anche idonea garanzia fideiussoria;
 - nella realizzazione di manufatti e pedane dovranno essere poste in essere particolari cautele, onde evitare la lesione della pubblica pavimentazione esistente;
 - i manufatti non dovranno essere di ostacolo alle visuali di sicurezza, secondo i triangoli di visibilità definiti dalla vigente normativa;
 - nel caso che tali manufatti siano realizzati su marciapiedi, dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'Art. 20, c. 3, D.Lgs 285/1992;
 - le richieste di occupazione di suolo pubblico anche per la sola posa in opera di ombrelloni e/o pedane dovranno comunque essere corredate da planimetrie quotate, comprensive del rilievo della segnaletica orizzontale e verticale esistente, nonché la **conformità conformazione** della viabilità nelle zone circostanti l'intervento, in modo da facilitare l'attività di controllo;
 - l'area occupata da arredi, pedane e manufatti chiusi e/o aperti non dovrà interferire con le fermate dei mezzi pubblici;
11. ~~Il Regolamento definirà per le attrezzature, le strutture leggere e i manufatti chiusi e/o aperti la durata del permesso di occupazione di suolo pubblico. **ABROGATO**~~
12. I manufatti chiusi e/o aperti non sono ammessi nelle aree **P.I.M.E. potenzialmente interessate da alluvioni frequenti – elevata probabilità di accadimento, pericolosità P3 di cui al vigente P.G.R.A.** e P.F.M.E. di cui al vigente P.A.I.